



Nell'intento di aumentare sempre più la sicurezza del sangue e degli emocomponenti, desideriamo ricordare quanto sia importante conoscere alcune informazioni utili per salvaguardare la salute dei donatori e di conseguenza anche quella dei riceventi. Nonostante l'esecuzione sul sangue donato di test sempre più sensibili e specifici per la ricerca di anticorpi anti HIV (AIDS), dell'antigene HbsAg (epatite B), degli anticorpi anti HCV (epatite C) e la ricerca virale con metodiche di biologia molecolare per HCV RNA (virus C), HIV RNA (virus HIV), HBV DNA (virus B), esiste ancora la possibilità di poter trasmettere una di queste infezioni con una trasfusione.

Tra l'eventuale ingresso del virus nel soggetto e la comparsa della positività sul sangue passa un tempo variabile: l'esecuzione dei test in biologia molecolare permette di ridurre ulteriormente il periodo finestra durante il quale non sono ancora evidenziabili anticorpi specifici.

È estremamente importante che il donatore riferisca in modo corretto quanto richiesto sul modulo pre-donazione, segnalando eventuali situazioni a rischio e quindi astenendosi dalla donazione proseguendo solo con gli accertamenti del caso.

Le modalità di trasmissione dei tre virus sono le seguenti:

Via parenterale, attraverso contatti con sangue per:

- trasfusioni (soprattutto in passato)
- tossicodipendenza
- intervento chirurgico
- cure odontoiatriche
- endoscopie (artroscopia, gastroscopia, ecc.)
- punture accidentali
- trattamenti estetici quali rasature, piercing e tatuaggi.

Per questi casi la normativa trasfusionale in vigore prevede periodi di sospensione ben precisi.

Via sessuale: eterosessuale e omosessuale.

Le probabilità di contagio aumentano se si ha un elevato numero di partner e se i rapporti non sono protetti.

Via perinatale: da madre a figlio.

Ricordiamo inoltre che qualsiasi patologia di carattere infettivo rappresenta una controindicazione alla donazione e va quindi segnalata.

Il personale del Servizio Trasfusionale è a disposizione per ogni chiarimento e per aiutare a risolvere situazioni personali in forma anonima e informale.

Tel. 0381 333244-245 • www.avisvigevano.org

INFORMAZIONI AI DONATORI

LE CONDIZIONI NECESSARIE PER ESSERE DONATORE SONO:

- età: compresa tra i 18 e i 65 anni. I donatori abituali in buona salute possono continuare a donare anche oltre i 65 anni. L'età massima per la prima donazione è di 60 anni.
- peso: uguale o superiore ai 50 chili
- pulsazioni: comprese tra 50-100 battiti/minuto
- pressione arteriosa: tra 110 e 180 mm di mercurio (sistolica o massima), tra 60 e 100 mm di mercurio (diastolica o minima)
- non essere affetto da gravi malattie/patologie croniche
- non avere comportamenti a rischio: non avere rapporti sessuali occasionali non protetti o rapporti promiscui; in ogni caso segnalare al personale medico del Servizio Trasfusionale anche l'eventualità di aver avuto rapporti sessuali con partner positivo ai test per HIV, sifilide, epatite B e C
- non fare uso di droghe pesanti né uso continuato di droghe leggere
- non avere soggiornato per oltre 6 mesi nel Regno Unito nel periodo dal 1980 al 1996
- per le donne che sia passato 1 anno dalla gravidanza (a partire dalla data del parto).

Le donazioni presso il nostro Servizio Trasfusionale possono essere di 2 diverse tipologie: sangue intero e/o plasma.

Intervalli minimi tra una donazione e la successiva (secondo la legislazione italiana):

da donazione di **sangue intero**
a donazione di **sangue intero**
90 giorni tra una donazione e l'altra max.
4 volte l'anno (uomo)
2 volte l'anno in età fertile (donna)

da donazione di **sangue intero**
a donazione di **plasma**
1 mese

da donazione di **plasma**
a donazione di **sangue intero**
14 giorni

da donazione di **plasma**
a donazione di **plasma**
14 giorni

Il limite massimo di sangue intero che è possibile donare in una sola seduta è di 450 ml +/- 10% (si stima che il sangue rappresenti l'8-9% del peso corporeo; 7-8 litri in una persona di circa 90 kg), mentre per il plasma la sacca raccoglie 550 ml +/- 10%.

Una donazione di sangue intero dura circa 10 minuti; una di plasma circa 45 minuti.

I requisiti di idoneità dei donatori di plasma



sono uguali a quelli della donazione di sangue intero.

La durata della donazione di plasma è maggiore di quella del sangue intero a causa del procedimento di estrazione del plasma dal sangue: l'ago che viene inserito in vena è collegato ad un separatore cellulare in cui una centrifuga separa la parte più liquida, il plasma appunto, dai globuli rossi. Tale macchina esegue normalmente quattro cicli di prelievo-separazione-reinfusione. Il plasma viene immesso in una sacca di trasferimento, la restante parte processata (globuli rossi concentrati e plasma non separato) viene reintrodotta nel sistema circolatorio del donatore attraverso la stessa via.

Al termine del processo, per compensare la parte liquida tolta, viene infusa nel donatore una soluzione salina. Non prelevando componenti cellulari, la donazione di plasma risulta di impatto praticamente nullo sull'efficienza fisica del donatore; può pertanto essere eseguita ad intervalli ridotti (anche soli 14 giorni) ed è particolarmente indicata a donne in età fertile, in quanto non riduce il contenuto di ferro del sangue.

Il personale del Servizio Trasfusionale è presente in sede **dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 18,00 - il sabato dalle ore 8,00 alle ore 16,00.**

L'ufficio di segreteria è aperto **dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 15,30 - il sabato dalle 8,00 alle 10,00 • Tel. 0381 333244/245.**



CONSIGLI AL DONATORE

È importante seguire un'alimentazione corretta e praticare con regolarità attività fisica, anche modesta.

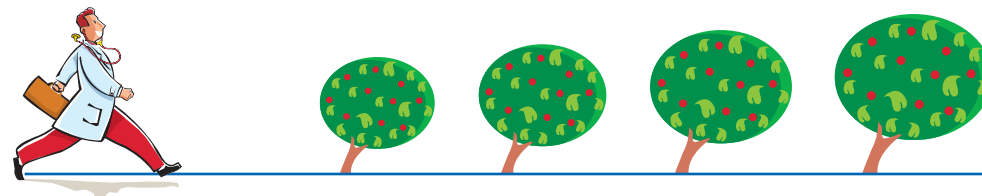
Nei giorni precedenti la donazione evitare l'assunzione di alcolici e cibi grassi o fritti che potrebbero alterare l'esito di alcuni fondamentali esami ematochimici. Nel caso di donazione di plasma si consiglia di assumere maggiori quantitativi di liquidi (come acqua o succo di frutta) per migliorare la raccolta e ridurre i tempi del processo di separazione.

La sera precedente si può cenare normalmente; la mattina della donazione fare una leggera colazione (caffè, tè, latte scremato, fette biscottate, frutta); qualora passino più di due ore dal risveglio al momento della donazione è raccomandato assumere una **colazione completa**.

È importante rispondere responsabilmente alle domande presenti sul questionario pre-donazione; durante la donazione si riceverà assistenza continua da parte del personale sanitario. **Dopo la donazione** si consiglia di rimanere sulla poltrona alcuni istanti, alzarsi lentamente e assumere bevande che verranno offerte dal personale addetto al ristoro.

È consigliata una successiva colazione con l'assunzione di carboidrati, senza eccedere, e bere almeno 200 ml di liquidi; nella giornata della donazione è controindicato assumere alcolici e praticare attività faticose (nuoto, palestra, sport pericolosi).

È estremamente importante comunicare tempestivamente al Servizio Trasfusionale eventuali malesseri insorti dopo la donazione o nei giorni successivi (febbre, sintomi influenzali, eccessiva stanchezza).



Criteri di esclusione dalla donazione

La donazione di sangue rappresenta un gesto responsabile: se si avesse solo il dubbio di poter recare danno a chi riceve il sangue ci si deve astenere dal donare.

Alcune situazioni della vita quotidiana possono rappresentare **una fonte di rischio infettivo** per il donatore o per chi riceve il suo sangue, per tale motivo elenchiamo in sintesi le più frequenti cause ed i relativi tempi di sospensione.

Il periodo di sospensione va inteso a partire dalla data di risoluzione del problema di salute o dell'ultima assunzione di farmaci di uso comune.

Trattamenti farmacologici specifici o problemi di salute rilevanti è bene che siano **sempre** comunicati al medico del Servizio Trasfusionale che darà le opportune indicazioni.

Malattie infettive

- influenza, bronchite, faringite, infezioni genitali aspecifiche, raffreddore, herpes labiale: **15 giorni**.

Farmaci

- aspirina, antinfiammatori, analgesici, antipiretici (paracetamolo): **7 giorni**
- antibiotici, cortisonici, antimicotici: **15 giorni**
- terapia dell'acne (isotretinoina): **6 mesi**
- psicofarmaci, antidepressivi, farmaci per il controllo del dolore neuropatico periferico e centrale: **3 mesi**.

Vaccinazioni

- per papilloma virus umano, epatite B, profilassi antirabbica, tetano, difterite, pertosse, febbre tifoide, paratifoide, colera, febbre delle montagne rocciose: **48 ore** in assenza di sintomi
- per febbre gialla, rosolia, parotite, morbillo, poliovirus, vaiolo: **4 settimane**
- antirabbica dopo esposizione: **1 anno**
- desensibilizzante per allergie: **72 ore**.

Interventi chirurgici

- maggiori (degenza superiore a 3 giorni): **4 mesi**
- minori (degenza inferiore o uguale a 3 giorni): **1 mese**.

Esami endoscopici

- gastroscopia, colonscopia, artroscopia, colposcopia: **4 mesi**.

Cure odontoiatriche

- igiene orale: **48 ore**
- avulsione dentale, devitalizzazione, capsule, suture gengivali: **7 giorni**
- interventi di rilievo: **4 mesi**.

Traumi

- fratture ossee: **1 mese** dal consolidamento della frattura
- traumi contusivi estesi o trattati con punti di sutura: **1 mese**.

Varie

- tatuaggi, foratura orecchie o altre parti del corpo, agopuntura senza aghi monouso, punture accidentali e rapporti sessuali occasionali a rischio: **4 mesi**.

Allergie

- devono trascorrere **15 giorni** dalla fine del periodo sintomatico.

Viaggi all'estero

- Canada, Stati Uniti: **1 mese**
- Paesi tropicali e zone a rischio per malaria: **6 mesi**.